



Parrocchia *San Nicolò Vescovo*

Via Gramsci 1 - 09036 Guspini CA - Tel - Fax 070/970052

www.parrocchiasannicolo.net - e-mail: sannicologuspini@gmail.com

Numero 37

Dal 10 al 17 ottobre 2021

CHIESA DISCEPOLA

Carissimi,

in questa fase di riavvio della vita parrocchiale un momento decisamente importante è la ripresa della catechesi settimanale degli adulti. Ancora una volta devo sottolineare che rappresenta un momento qualificante per la vita ecclesiale. "Qualificante" significa proprio, nel suo senso più pieno, che esprime ciò che appartiene all'essenza stessa dell'essere Chiesa. Infatti la Chiesa è costituita dal suo Signore proprio come comunità di discepoli che ascoltano la sua Parola. Appena qualche giorno fa la liturgia feriale ci proponeva quel suggestivo quadretto di Luca che narra l'ospitalità offerta a Gesù da parte di due sorelle, Marta e Maria. Da bravo pittore, come ce lo tramanda la tradizione, Luca raffigura la scena di grande suggestione: "Ella [Marta] aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi". È facile vedere in quel quadro l'immagine bella della Chiesa. Infatti l'espressione "tecnica" "sedere ai piedi di..." indica proprio la postura del discepolo che si pone in ascolto della parola del Maestro. Maria di Betania diventa così l'icona della Chiesa. Marta prepara la mensa all'amato ospite, con tutte le premure e le ricercatezze opportune per l'occasione, ma Maria sceglie "la parte migliore". Si nutre della sua Parola, nell'incanto dell'ascolto e della presenza dell'amato. Poi si unirà a Marta, nell'allestire la mensa. Ma sarà insaporita e resa nutriente da quel silenzio accogliente che ha nutrito il suo cuore.

È vero che il flusso della vita quotidiana ci porta ad occuparci di tante "cose". È questo il compito di ciascuno di noi. E dobbiamo espletarlo bene, con tutta la competenza e la passione di cui siamo capaci. Ma il Vangelo ci pone nell'avviso: attenti a non perderci sommersi nelle cose da fare. All'origine di tutto c'è il silenzio che accoglie la Parola. Per elevarci alle altezze sublimi del Vangelo di Giovanni, possiamo ricordare il solenne inizio: "In principio era la Parola". In principio, come luogo sorgivo che rende vivo e vitale quanto siamo chiamati a vivere e operare. Mancando questo *principio* il seguito sarebbe privato del suo momento nativo. Quasi a dire, traducendo

in linguaggio più familiare, che il nostro *fare* rischia di non avere né capo né coda.

Sto certo radicalizzando, estremizzando e schematizzando al limite questo criterio. Ma in verità ne va del nostro essere Chiesa.

Tante volte abbiamo constatato i limiti e le ambiguità nel ridurre l'offerta di servizio della Chiesa all'amministrazione di sacramenti. Questi sono momenti e luoghi in cui Dio opera e santifica. Ma è necessario che siano radicati nel "principio", l'origine, il grembo, in cui le cose, i riti, i gesti acquistano vita vera. Insomma, è decisamente importante che la vita sacramentale rimanga nel grembo dell'ascolto della Parola, per non abortire in un ritualismo che salva le apparenze, ma non permette alla Parola di agire, facendosi corpo sacramentale.

Non va sottovalutato poi il rischio di confondere il Dio che si rivela nella Parola fatta carne con una nostra congettura di un Dio che è prodotto da una cultura solo umana. Troppo l'imitata l'intelligenza umana per poter partorire un Dio vero! Solo la sua Parola può rivelarci il suo vero volto.

Altra esigenza che rende importante e fondamentale la catechesi a tutte le età è la comprensione delle Sacre Scritture. Queste esigono una lettura intelligente. In quasi tutte le famiglie è presente almeno una copia della Bibbia. Ma la lettura deve essere guidata, per non incorrere in fondamentalismi pericolosi e in fraintendimenti ingenui. L'obbedienza alla fede non può essere sprovveduta, in nome di una malintesa semplicità. Con sorridente linguaggio paradossale il P. Radcliffe, già Maestro generale dell'Ordine Domenicano, immagina come una lettura sprovveduta delle Scritture può arrivare a risultati paradossali, e mette in guardia: "Noi non ci alziamo per fare ciò che ci è stato ordinato di fare: Ah, ecco, oggi dovrei andare a sterminare un bel po' di amaleciti, oppure a lapidare un po' di donne adultere prima di pranzo...." La costituzione conciliare "*Dei Verbum*" ci ricorda che questi sono documenti storici, figli della cultura del loro tempo. Perché se ne possa comprendere il significato vanno contestualizzati.

Ecco: gli incontri che vi propongo dovrebbero rispondere, in qualche misura, a questa esigenza di nutrimento della fede. È il richiamo che la Chiesa fa ad ogni discepolo che voglia camminare al seguito del suo Maestro. L'invito è certo in primo luogo per tutti coloro che sperimentano il desiderio di conoscere meglio la propria vocazione cristiana, per poterla testimoniare al meglio in un mondo che ha più che mai bisogno di testimoni credenti e credibili. In particolare sono maggiormente interpellati tutti coloro che svolgono parte attiva nella vita pastorale della Chiesa: catechisti/e, lettori, animatori dei gruppi e associazioni, operatori pastorali nei diversi ambiti. Un mondo così complesso come il presente diventa anche molto esigente: chiede che il Vangelo venga testimoniato in tutta la sua freschezza e la sua forza provocatrice. Il testimone se ne fa carico e lo assume come compito sublime, impegnativo per l'intelligenza e la fedeltà alla missione. Tanto saremo testimoni credibili quanto saremo discepoli in ascolto.

Dunque ci ritroveremo ogni giovedì, alle 19, nella sala riunioni dell'Oratorio. La fede ritroverà le sue radici e potrà alimentare la vita dell'albero capace di dare frutti nutrienti.

Intanto gradite il mio fraterno saluto

Don Nico

Il cammello e la cruna dell'ago

Ricchezza e sapienza: due termini che appaiono in conflitto insanabile, secondo l'insegnamento di Gesù.

Già il buon Orazio, poeta epicureo della latinità classica, denunciava l'irresponsabile leggerezza con cui giovani e anziani valutavano i valori di vita: 'o cives, cives, quaerenda pecunia primum est; virtus post nummos' (Epistulae I,1). "Bisogna cercare prima di tutto la ricchezza, la virtù viene solo dopo i soldi". Questo detto lapidario rivela la distanza abissale che intercorre tra la visione pagana e quella cristiana riguardo alle ricchezze. Nel discorso della montagna, infatti, Gesù esclama: "Cercate prima il Regno di Dio e la sua giustizia e tutto il resto seguirà". (Mt 6,33). Questo contrasto sorregge anche il racconto di Marco, proposto questa domenica, ambientato sulla strada che conduce Gesù e chi lo segue come discepolo verso Gerusalemme, la città della donazione totale. Ricchezza "pagana" e povertà cristiana si confrontano all'interno di una coscienza ma quell'uomo, protagonista del nostro racconto, è quasi un modello che rappresenta un'immensa schiera di persone che di fronte alla lacerazione causata dai due signori, Dio e Mammona, hanno fatto la loro scelta triste. Il cammello non riesce a passare nella cruna dell'ago!

I discepoli, consapevoli che ogni uomo subisce il fascino dell' "avere" in modo prepotente, oppongono il loro sconcerto. È a questo punto che Gesù, profondo conoscitore del cuore umano, replica con una parola di speranza: l'atto di generosità, il distacco, la donazione saranno sostenuti e resi possibili dalla grazia divina. Ci fa aprire quelle mani che per egoismo o per paura vogliono solo racchiudere e raccogliere, ci fa allargare il cuore alle necessità dei fratelli, ci fa infrangere i sigilli che proteggono beni bloccati facendoli diventare cibo, conforto, sostegno, aiuto per coloro che soffrono, immersi nella povertà

Si tratta di crederci, fidarsi di Lui, accettare la sfida. Per conseguire un'altra ricchezza: una umanità libera.

Vita parrocchiale

Questa settimana è dedicata soprattutto alla preparazione della prima comunione per il primo gruppo.

Martedì alle ore 17.30 prime confessioni

Mercoledì 13 ottobre alle ore 17 nell'Auditorium dell'ISS a Terralba si terrà un incontro di formazione per catechisti e operatori pastorali. Terrà la relazione mons. Valentino Bulgarelli, direttore dell'Ufficio Catechistico Nazionale sul tema: "Catechesi e situazione post-Covid. Cammino Sinodale.

Giovedì 14 ottobre alle ore 19 nella sala biblioteca dell'Oratorio Catechesi degli adulti

Domenica 17 ottobre alle ore 17.30 nella Chiesa di S. Pietro a Terralba si celebra l'apertura del Cammino Sinodale.

CALENDARIO LITURGICO 2021

DOMENICA 10 OTTOBRE verde ✚ XXVIII DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore quarta settimana Sap 7,7-11; Sal 89; Eb 4,12-13; Mc 10,17-30 Saziaci, Signore, con il tuo amore: gioiremo per sempre	7.30 - def. Gigliola Angius Gregoriana 9.00 - deff. Giulio e Angela 10.30 - Anime
LUNEDÌ 11 OTTOBRE verde Liturgia delle ore quarta settimana S. Giovanni XXIII - memoria facoltativa Rm 1,1-7; Sal 97; Lc 11,29-32 Il Signore si è ricordato del suo amore	7.30 - def. Gigliola Angius Gregoriana 17.00 - def. Carlo Sanna 1° Anniversario
MARTEDÌ 12 OTTOBRE verde Liturgia delle ore quarta settimana Rm 1,16-25; Sal 18; Lc 11,37-41 I cieli narrano la gloria di Dio	7.30 - deff. Mario, Aldo, Giovanna 17.00 - def. Gigliola Angius Gregoriana
MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE verde Liturgia delle ore quarta settimana Rm 2,1-11; Sal 61; Lc 11,42-46 Secondo le sue opere, Signore, tu ripaghi ogni uomo	7.30 - def. Gigliola Angius Gregoriana 17.00 - def. Maria Fausta Ucheddu Triges.
GIOVEDÌ 14 OTTOBRE verde Liturgia delle ore quarta settimana Rm 3,21-30a; Sal 129; Lc 11,47-54 Con il Signore è la misericordia e grande è con lui la redenzione	7.30 - deff. Valeria e Mario 17.00 - def. Gigliola Angius Gregoriana
VENERDÌ 15 OTTOBRE bianco Liturgia delle ore quarta settimana S. Teresa di Gesù - memoria Rm 4,1-8; Sal 31; Lc 12,1-7 Tu sei il mio rifugio, Signore	7.30 - def. Ermelinda Garau 17.00 - def. Gigliola Angius Gregoriana
SABATO 16 OTTOBRE verde Liturgia delle ore quarta settimana Rm 4,13.16-18; Sal 104; Lc 12,8-12 Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza	7.30 - def. Gigliola Angius Gregoriana 18.00 - def. Angelino Scanu
DOMENICA 17 OTTOBRE verde ✚ XXIX DOMENICA TEMPO ORDINARIO Liturgia delle ore prima settimana Is 53,10-11; Sal 32; Eb 4,14-16; Mc 10,35-45 Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo	7.30 - def. Pietrino Chessa 9.00 - def. Gigliola Angius Gregoriana 10.30 - 1° Comunioni